



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. ~~428~~ DEL 14 NOV. 2017

OGGETTO: POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II Inclusionione sociale - Obiettivo Tematico 9 – Priorità d’investimento 9.i – Obiettivo Specifico 8 - DGR n. 840 del 29/06/2015 – Direttiva per la realizzazione di interventi di Politiche attive - Modalità a sportello – Anno 2015. Decreto n. 691 del 31/10/2017 di approvazione delle risultanze dell’istruttoria del XVIII sportello – Inammissibilità progetto cod. 4051-12-840-2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento stabilisce l’inammissibilità del progetto cod. 4051-12-840-2015, precedentemente dichiarato finanziabile con riserva con decreto n. 691 del 31/10/2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

- Visto il regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il regolamento UE n. 1304 del 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;
- Vista la Decisione CE C(2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Visto il provvedimento n. 840 del 29/06/2015 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l’apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di “Politiche Attive”, a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - modalità a sportello - Anno 2015 - prevedendo uno stanziamento di Euro 5.000.000,00 per l’Asse II Inclusionione sociale - Obiettivo Tematico 9 – Priorità d’investimento 9.i – Obiettivo Specifico 8;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 840 del 29/06/2015, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Lavoro dell’assunzione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Visti i provvedimenti n. 2021 del 23/12/2015, n. 555 del 26/04/2016 e n. 124 del 07/02/2017, con i quali la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori risorse per un ammontare complessivo di Euro 27.000.000,00 a valere sull’Asse II “Inclusionione Sociale” e disposto l’apertura di ulteriori sportelli di presentazione progetti ;
- Richiamato il proprio decreto n. 691 del 31/10/2017 di approvazione delle risultanze dell’istruttoria del diciottesimo sportello;
- Considerato che il citato decreto n. 691/2017 ha ammesso con riserva al finanziamento il progetto cod. 4051-12-840-2015 presentato dall’ente “Boscolo Srl”;

- Considerato che con il citato decreto è stato richiesto al suddetto ente di presentare integrazioni alla documentazione presentata e stabilito che l'ammissibilità e il finanziamento del progetto fossero subordinati alla correttezza delle integrazioni presentate;
- Richiamata la propria nota prot. n.456651 del 02/11/2017, con cui è stato richiesto al suddetto ente di presentare gli originali dei moduli di adesione in partenariato, allegati in formato digitale alla domanda di ammissione, pena l'inammissibilità del progetto;
- Considerato che la documentazione richiesta, pervenuta presso la Direzione Lavoro entro i termini previsti dalla suddetta nota, non è risultata correttamente compilata;

DECRETA

1. di stabilire l'inammissibilità del progetto cod. 4051-12-840-2015 presentato dall'ente "Boscolo Srl";
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

F.to Dott. Pier Angelo Turri

AA/PR